

21 POR TRA LENTEZZE E NUOVI TARGET
PAROLA AL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Fondi Ue tra lentezze e nuovi obiettivi La parola al Comitato di sorveglianza

Dopo il via libera del Tavolo del partenariato economico e sociale della Campania, questa mattina il Rapporto annuale di esecuzione 2012 del Por Fesr Campania 2007/2013, andrà al vaglio, per l'approvazione definitiva, del Comitato di Sorveglianza comunitario sui Fondi strutturali.

Che valuterà anche i dati sullo stato di avanzamento di impegni e spesa aggiornati al 15 maggio scorso.

Il documento

Ai rappresentanti dell'Unione europea e del Governo centrale, il presidente dell'organismo partenariale, **Luciano Schifone**, consegnerà il documento unitario di sintesi delle proprie valutazioni sul Rae dell'Autorità di Gestione, predisposto dal partenariato a conclusione del confronto di martedì scorso. Una sintesi con la quale il Pes esprime "il proprio apprezzamento per le



azioni avviate dalla Giunta regionale in merito al recupero del ritardo accumulato in questi anni sull'attuazione dei fondi comunitari", sottolineando di condividere, in particolare le scelte relative: 1) "alla individuazione di progetti che - rispondendo ai principi di Europa 2020- possano essere considerati a cavallo tra la programmazione 2007-2013 e la programmazione 2014-20"; 2) "al finanziamento di ulteriori progetti nell'ambito dei Piu Europa in considerazione della buona performance dell'asse e della individuazione a monte nell'accordo di programma sottoscritto con i 19 comuni di progetti approvati ma non finanziati"; 3) "all'attenzione dichiarata alle misure da intraprendere rispetto all'efficientamento energetico, con particolare riguardo ai piccoli comuni.

Si propone, inoltre, di estendere gli interventi di efficientamento energetico anche alle Asl che potrebbero in questo modo azzerare i costi relativi alla "bolletta energetica" e nel contempo attivare interventi di manutenzione del patrimonio edilizio fortemente degradato"; 4) "alla volontà di imprimere un'accelerazione alle iniziative intraprese per realizzare i Grandi progetti, per il cui stato dell'arte si apprezza la chiarezza con cui sono stati finalmente presentati i dati relativi ai singoli progetti e, fermo restando che si attende l'approvazione della Commissione per 13 dei 19 Gp, si apprezza il pragmatismo con cui si sta af-



frontando l'avvio dell'attuazione".

Il deciso cambio di passo che ha consentito anche per il 2012 il raggiungimento dei target di spesa fissati dall'Unione Europea e ridurre notevolmente le distanze che separavano la Campania dalle altre regioni, ma le difficoltà permangono.

I punti critici

Per cui, il documento del Pes non si limita ad esprimere apprezzamenti, ma sottolinea anche l'esigenza di non perdere di vista alcune criticità da risolvere per liberare la strada dagli ostacoli che ne rendono complicata la percorrenza. Per cui: 1) Bene la cooperazione rafforzata e nuove forme di sperimentazione, misure anticrisi e contro la recessione; liquidazione dei crediti alle imprese, lotta alla disoccupazione giovanile e credito d'imposta, ma è necessario anche definire come tutto ciò va ad inserirsi nelle programmazioni già in atto; 2) Sollecitare al ministero per lo Sviluppo Economico l'avvio effettivo degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione per l'utilizzo delle risorse trasferite per la sua attuazione soprattutto, per quanto riguarda, le misure inerenti: l'istruzione, la formazione e l'occupazione; 3) Evitare che la chiusura dell'Audit sui vecchi programmi 2000/2006 possa avere ulteriori ripercussioni negative sull'economia della nostra Regione. Sarebbe davvero pesante che le risorse relative fossero perse dall'Italia e la Campania dovesse, in ogni caso, provvedere alla loro copertura; 4) E', inoltre, indispensabile porre una particolare attenzione alle questioni ambientali, soprattutto in re-



lazione alla necessaria elaborazione, approvazione e attuazione degli strumenti di tutela ambientale atti necessari per soddisfare le condizionalità ex ante per la programmazione 2014-20.

Grandi progetti

Infine a proposito dei "Grandi Progetti", al fine di ottenere ulteriori chiarimenti in merito allo stato di avanzamento della progettazione esecutiva dei singoli a interventi, il Pes, richiama la necessità di un confronto immediato con la Regione ed i soggetti attuatori e, considerata la valenza del Gp Porto di Napoli per l'intera economia regionale, invita a porre in essere tutte le azioni utili a scongiurare il paventato rischio di rinuncia.

Gli 800 milioni in bilico

Un cauto ottimismo, quindi, per i risultati raggiunti, ma anche qualche fondata preoccupazione per il raggiungimento di quelli futuri, fra cui la principale è quella rappresentata dal rischio che l'Unione europea possa decidere di non rimborsarci 700/800 milioni di euro, relativi ad investimenti della programmazione 2000/2006.

"Un pericolo da sventare, perché sarebbe davvero grave - sottolinea Schifone, presidente del Tavolo di Partenariato - se la Regione dovesse continuare a pagare pegno agli errori ed alla cattiva gestione dei Fondi comunitari da parte della Giunta Bassolino".

MIMMO DELLA CORTE

OGGI AL VOTO IL RAPPORTO DI ESECUZIONE 2012 DEL POR FESR CAMPANIA 2007-2013 SARANNO DIFFUSI ANCHE I DATI SULLA SPESA AGGIORNATI AL 15 MAGGIO SCORSO

I DATI DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE (AL 31 DICEMBRE)

Asse	Impegni	Pagamenti
• Sostenibilità ambientale	64,07%	13,13%
• Competitività sistema produttivo	38,38%	14,93%
• Energia	9,10%	1,83%
• Accessibilità e trasporti	212,11%	51,95%
• Società dell'informazione	14,83%	3,57%
• Sviluppo urbano e qualità della vita	54,61%	14,84%
• Assistenza tecnica e cooperazione	17,91%	12,88%

Le percentuali sono calcolate sul totale dei fondi a disposizione per ciascun asse



Luciano Schifone

